

Commento tecnico - venerdì 29 dicembre 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2687.54 punti (+0.18%). L'S&P500 si è mosso in soli 5 punti con modesti volumi di titoli trattati. A prima vista è stata un'altra seduta insignificante. Notiamo però che sul grafico appare una tazza (cup) - una formazione (...and handle) che ha di solito una breve continuazione al rialzo. Anche ieri come mercoledì l'S&P500 ha fatto un balzo sul finale e ha chiuso sul massimo giornaliero. Sembra quindi che l'indice voglia salire per fine anno su un nuovo record storico. Considerando il quadro tecnico generale (segnale di vendita sul MACD) il potenziale di rialzo è modesto - sapete d'altra parte che lo scenario più probabile sul corto termine è una salita a 2710 punti per l'8 di gennaio. Il mercato sembra muoversi in questa ottica.

La volatilità VIX è scesa a 10.18 punti (-0.29) - la CBOE Equity put/call ratio è ancora bassa a 0.57 - c'è troppa speculazione long che presto o tardi deve sfociare in una correzione minore.

Ora il future è a 2696 punti (+10 punti). Il cambio EUR/USD sale a 1.1980. Le borse europee sono in calo mentre la borsa americana aprirà con un sensibile guadagno. Si ripete la strana situazione di ieri con una divergenza tra Europa ed America che passa attraverso il cambio. L'S&P500 aprirà sui 2692 punti. L'ultima seduta dell'anno è spesso anomala. L'S&P500 sembra voler terminare l'anno su un nuovo record storico - il precedente, che risale al 18 dicembre è a 2695 punti.

Commento tecnico - giovedì 28 dicembre 14.10

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2682.62 punti (+0.08%). L'S&P500 si è mosso in soli 6 punti e ha chiuso, grazie ad uno strano balzo di 3 punti sul finale, con un guadagno di 2 punti. La situazione tecnica è invariata. In particolare notiamo che il CBOE Equity put/call ratio (0.55) resta costantemente sotto la media di lungo periodo. Questo significa che gli speculatori retail sono long e aspettano ormai da 6 sedute che l'S&P500 salga in direzione dei 2700 punti - quando perderanno la pazienza? Il calo di momentum intensifica il segnale di vendita a corto termine fornito dal MACD giornaliero - con queste premesse è difficile che l'S&P500 possa salire decisamente più in alto.

Ora il future è a 2687 punti (+1 punto). Il future è praticamente invariato e 2 punti sotto il livello di ieri a quest'ora. L'S&P500 sembra volere svolgere un'altra seduta insipida con un'oscillazione in pochi punti e una chiusura senza sostanziali variazioni.

Commento tecnico - mercoledì 27 dicembre 13.30

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2680.50 punti (-0.11%). La candela della seduta di ieri sul grafico si vede appena - in effetti l'S&P500 si è mosso in soli 5 punti e ha terminato la giornata sul livello d'apertura e con una insignificante perdita di 3 punti. Non bisogna dare importanza a queste sedute tra Natale e fine Anno. I volumi sono scarsi e dominano le operazioni di window dressing. Questa cura dei portafogli in vista della chiusura annuale dovrebbe provocare qualche sporadico acquisto. Le premesse restano però ideali per una correzione minore fino ai 2600 punti. Di conseguenza chi non ha fretta per operare deve aspettare la prima settimana di gennaio per capire cosa potrebbe succedere l'anno prossimo a questo mercato azionario oscenamente caro.

Tutti sono ottimisti per quel che riguarda le prossime sedute - i traders restano speculativamente long (CBOE Equity put/call ratio a 0.58) - attenzione quindi che per quel che riguarda il sentiment esiste la combinazione ideale per un breve ma violento vuoto d'aria.

Ora il future è a 2689 punti (+2 punti). Le borse europee sono in calo mentre l'S&P500 dovrebbe aprire in guadagno sui 2685 punti. Probabilmente oscillerà fino al fine giornata intorno a questo livello (+/- 3 punti).

Commento tecnico - martedì 26 dicembre 14.40

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2683.34 punti (-0.05%).

Ora il future è a 3685 punti (-1 punto). L'S&P500 aprirà in leggero calo e ampiamente nel range di

venerdì scorso. Nel mezzo del periodo festivo avremo probabilmente una seduta tranquilla - l'S&P500 dovrebbe muoversi in pochi punti e chiudere praticamente invariato.

Commento tecnico - venerdì 22 dicembre 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2684.57 punti (+0.20%). L'S&P500 ha provato a salire - ha toccato un massimo a 2692 punti ma non ha avuto la forza per attaccare il massimo storico ed è ricaduto a 2684 punti. Sul grafico appare un doji che significa equilibrio ed incertezza. Probabilmente prima di Natale nessuno prenderà più l'iniziativa e l'S&P500 si fermerà. L'andamento delle ultime tre sedute ci dice però che i ribassisti stanno preparando un affondo. Secondo gli indicatori di sentiment (VIX a 9.62 punti, -0.10 / CBOE Equity put/call ratio a 0.56, [MM a 10 g a 0.56!](#)) le premesse sono ideali. È probabile che tra il 28 dicembre e l'inizio di gennaio ci sia una caduta di una 50ina di punti. Fino a quando l'S&P500 resta sopra i 2600 punti la tendenza dominante resta al rialzo.

Ora il future è a 2689 punti (+1 punto). Da stamattina il future è fermo. Prevediamo una seduta tranquilla e una chiusura senza sostanziali variazioni.

Commento tecnico - giovedì 21 dicembre 14.20

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2679.25 punti (-0.08%). Ieri per saldo l'S&P500 ha marciato sul posto. L'indice ha però aperto sul massimo ed ha chiuso vicino al minimo con una candela rossa sul grafico. Significa che a predominare sono stati i venditori. La situazione è però ancora incerta - malgrado il momentum in calo gli indicatori non forniscono nessun segnale di vendita. Tutti gli indicatori di sentiment sono in posizione estrema e segnalano eccesso di ottimismo (VIX a 9.72 punti, -0.31). Molti traders sono speculativamente long visto che da giorni il CBOE Equity put/call ratio (0.56) è sotto la media di 0.64. In tempi normali ora ci sarebbero le premesse ideali per una correzione visto che tutti sono long e non si capisce chi dovrebbe ancora comperare ora che la legge fiscale è stata approvata.

Siamo convinti che lunedì l'S&P500 ha toccato un massimo intermedio significativo. Ora il mercato dovrebbe consolidare fino a fine anno. Una eventuale e dovuta correzione dovrebbe far ridiscendere l'S&P500 al massimo fino ai 2600 punti. Ci domandiamo però chi potrebbe vendere visto che prima della fine dell'anno nessuno osa più prendere iniziative. L'eventualità è che i tanti traders long decidano improvvisamente di fare cassa.

Ora il future è a 2686 punti (+5 punti). L'S&P500 aprirà in guadagno e nel range di ieri. La prima spinta dopo l'apertura mostrerà chi comanda e deciderà l'esito della seduta. L'S&P500 salirà a 2690 punti o cadrà sui 2675 punti. Ad istinto favoriamo la seconda variante.

Commento tecnico - mercoledì 20 dicembre 14.30

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2681.47 punti (-0.32%). L'S&P500 si è mosso in soli 13 punti e ha chiuso sul minimo giornaliero con 8 punti di perdita. Questa sembra una normale reazione all'impennata delle due precedenti sedute. Seguendo le regole l'S&P500 ha ritracciato e ha praticamente chiuso il gap di lunedì - non siamo in grado di dire se questo è l'inizio di una correzione o se è stata una semplice seduta negativa prima di un'altra spinta di rialzo. Non abbiamo nessun segnale di vendita. L'S&P500 resta ipercomperato e gli investitori sono sempre ottimisti (VIX a 10.03 punti, +0.50) e speculativamente orientati al rialzo (CBOE Equity put/call ratio a 0.53). Le premesse per una correzione restano ideali ma finora non appare nulla che suggerisca l'imminenza di una spinta di ribasso.

Il prossimo possibile obiettivo del rialzo è un'estensione secondo Fibonacci a 2710 punti.

Ora il future è a 2693 punti (+9 punti). L'S&P500 compensa la perdita di ieri e intende aprire sui 2690 punti. Le borse europee sono in calo - quella americana sembra voler salire. È evidente che la differenza è costituita dalla revisione della legge fiscale che per un vizio di procedura deve essere ancora approvata oggi dalla camera dei Rappresentanti dove i repubblicani hanno un'ampia

maggioranza. Le premesse sono per una seduta in trading range con chiusura sui 2685 punti. Normalmente dopo il voto ormai scontato ci dovrebbero essere delle prese di beneficio. È però probabile che prima di Natale nessuno osi più prendere iniziative e che l'S&P500 semplicemente si fermi.

Commento tecnico - martedì 19 dicembre 14.20

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2690.16 punti (+0.54%). L'S&P500 ha aperto in gap up a 2689 punti. Non è più sceso - è semplicemente oscillato in maniera catatonica in soli 5 punti (2690-2694.97 punti) e ha chiuso su un nuovo record storico a 2690 punti. Questo rialzo è sconcertante e sfida qualsiasi legge di gravità. L'S&P500 sale costantemente e senza correggere da 13 mesi e una seduta assomiglia all'altra - ipercomperato ed eccessi vari non sembrano avere nessun influsso sul movimento. Ora sul grafico appare una piccola candela bianca abbandonata nel nulla. In tempi normali saremmo sicuri che questa è una forma di esaurimento di trend - l'indice è ipercomperato, in eccesso di rialzo e gli investitori sono troppo ottimisti e speculativamente esposti al rialzo. La riforma fiscale è più che scontata nelle valutazioni attuali che sono stratosferiche. Il limite superiore delle BB è a 2691 punti. Questi però non sono tempi normali e sulla lancio e grazie all'effetto stagionale il rialzo sembra poter continuare.

La volatilità VIX è "salita" 9.53 punti (+0.11). La CBOE Equity put/call ratio resta bassa a 0.50 - sono tutti ottimisti e tutti long. Ma chi è che sta ancora comperando?

Ora il future è a 2697 punti (+3 punti). L'S&P500 aprirà sul massimo di ieri. Oggi nessuno oserà vendere prima di conoscere il risultato della votazione finale sulla revisione fiscale. Poi vedremo. Sell on good news? Probabilmente il voto avverrà dopo le 22.00 - di conseguenza crediamo che oggi l'S&P500 chiuderà sui 2695 punti.

Commento tecnico - lunedì 18 dicembre 13.45

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2675.81 punti (+0.90%). Per le seduta di venerdì prevedevamo una chiusura sui 2660 punti. Invece l'S&P500 ci ha sorpreso con una dimostrazione di forza, un nuovo massimo storico a 2679 punti e un guadagno di 24 punti. Malgrado gli eccessi l'S&P500 continua imperturbabile il suo rialzo - qualsiasi scusa è buona per comperare e lentamente abbiamo esaurito i nostri strumenti d'analisi. Qualsiasi segnale di correzione o possibile massimo e inversione di tendenza è inefficace - l'S&P500 sale ininterrottamente da 13 mesi e venerdì ha dato l'impressione di non essere per niente stanco ma di avere ancora il carburante per salire più in alto. La RSI settimanale è a 83.43 punti, il valore più alto degli ultimi 20 anni. Pur ribadendo che la tendenza di fondo rimane saldamente al rialzo dobbiamo ricordare che il mercato è fragile a causa della scarsa partecipazione e dell'eccesso di ottimismo e speculazione al rialzo. Di conseguenza esiste un costante pericolo latente di correzione (-4%/-5%).

Ora il future è a 2691 punti (+9 punti). Oggi le borse europee hanno iniziato il rally natalizio. L'S&P500 aprirà in gap up e su un nuovo massimo storico a 2688 punti. Secondo le regole l'indice, decisamente in eccesso di rialzo, dovrebbe ridiscendere a 2679 punti e chiudere il gap. Questi però non sono tempi normali. L'S&P500 non ha resistenze e grazie all'euforia potrebbe salire fino al prossimo obiettivo secondo Fibonacci a 2710 punti. Probabilmente subito dopo l'apertura capiremo se il rialzo deve continuare sopra i 2700 punti o se invece ci saranno prese di beneficio e un comportamento più responsabile con chiusura senza sostanziali variazioni.

Commento tecnico - venerdì 15 dicembre 13.40

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2652.01 punti (-0.41%). Ieri l'S&P500 ha avuto una seduta negativa - non ce l'aspettavamo malgrado che per questa settimana avevamo previsto un vuoto d'aria di un 25-30 punti. La perdita di ieri è stata di 11 punti e l'indice ha chiuso sul minimo giornaliero dopo aver aperto vicino al massimo a 2668 punti. L'indice è scivolato verso il basso per tutta la giornata. Non

abbiamo però l'impressione che i venditori stiano preparando un affondo. Non abbiamo nessun segnale di vendita. Quella di ieri sembra solo una normale seduta negativa - una possibilità sempre presente specialmente quando l'indice è ipercomperato. Stranamente questo non ha guastato il buon umore agli investitori che restano molto ottimisti. La VIX è lievitata solo a 10.49 punti (+0.31) mentre la CBOE Equity put/call ratio a 0.60 rimane sotto la media. Anche altri indicatori di sentiment sono in territorio estremo - normalmente questi valori precedono una correzione. Sarà quindi difficile che possa svilupparsi un consistente rally di Natale malgrado che il trend è ancora al rialzo e viene sostenuto dall'effetto stagionale. Nessuno osa mettere in dubbio il rialzo fino alla prima settimana del 2018 - l'anno scorso però da metà dicembre l'S&P500 era sceso fino a fine anno...

Ora il future è a 2662 punti (+6 punti). Come ieri le borse europee sono in calo mentre il future sull'S&P500 sale. L'S&P500 dovrebbe aprire sui 2665 punti e quindi nel range di ieri. Lo scenario più probabile per oggi è un S&P500 stabile intorno ai 2660 punti. L'alternativa è che come ieri prevalgano le vendite e l'S&P500 ridiscenda sui 2650 punti. Oggi scadono i derivati di dicembre - i giochi dovrebbero però già essere fatti e normalmente nel giorno della scadenza l'indice si muove in pochi punti.

Commento tecnico - giovedì 14 dicembre 14.20

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2662.85 punti (-0.05%). Speravamo che la seduta della FED riuscisse a risvegliare il mercato dal torpore e provocare l'abituale scossa e vuoto d'aria che precede la scadenza trimestrale dei derivati. Invece l'S&P500 si è mosso in soli 9 punti e ha terminato la seduta praticamente invariato dopo aver toccato un nuovo massimo storico marginale a 2671.88 punti. L'indice rimane ipercomperato ed in eccesso di rialzo. Gli investitori sono troppo ottimisti (VIX a 10.18 punti, +0.26) e speculativamente esposti al rialzo (CBOE Equity put/call ratio a 0.57). Indicatori di momentum come il MACD mostrano che il movimento è troppo esteso e rischia di ruotare verso il basso. La realtà è però che l'S&P500 imperturbabile continua lentamente e inesorabilmente a salire. Per ora nulla suggerisce che stia cambiando qualcosa.

Ora il future è a 2671 punti (+2 punti). L'S&P500 aprirà sui 2669 punti e quindi in guadagno di 5 punti e nella parte superiore del range di ieri. Stranamente invece le borse europee sono in calo. Con questa costellazione è difficile che l'S&P500 possa oggi scendere sotto i 2660 punti. Le premesse sono per una seduta positiva o invariata. Ad istinto crediamo che l'S&P500 chiuderà sui 2665 punti.

Commento tecnico - mercoledì 13 dicembre 13.05

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2664.11 punti (+0.15%). L'S&P500, come aveva mostrato nelle intenzioni prima dell'apertura, ha raggiunto un nuovo massimo storico a 2669.72 punti. Non è però seguito un reversal come pensavamo noi - l'indice è semplicemente ridisceso con calma a 2664 punti. Per saldo resta una plusvalenza di 4 punti che lascia la situazione tecnica invariata. Solo la volatilità VIX (9.92 punti, +0.58) ha rispettato le nostre previsioni. Malgrado questa seduta positiva la nostra opinione non cambia. Nell'immediato l'ipercomperato e l'eccesso di speculazione al rialzo (CBOE Equity put/call ratio a 0.52) provocheranno un vuoto d'aria di un 25-35 punti. Siamo però impressionati dalla stabilità del mercato e quindi cominciamo ad avere dubbi che questa breve caduta avvenga entro venerdì - forse le banche d'affari vogliono tenere il mercato su questo livello fino alla scadenza dei derivati di dicembre.

Sul lungo termine non abbandoniamo l'ipotesi del top sui 2665 punti - non sono 5 punti a farci cambiare idea. Non c'è però ragione di combattere il trend che resta finora saldamente al rialzo.

Ora il future è a 2666 punti (-2 punti). Il future è fermo su questo livello da stamattina. L'S&P500 aprirà invariato a 2664 punti. Fino alle 20.00 si muoverà in pochi punti. Dopo vedremo se la FED offrirà argomenti agli investitori per muovere il mercato. Tecnicamente è più probabile una caduta di 10-15 punti piuttosto che un nuovo massimo storico marginale sopra i 2670 punti.

Commento tecnico - martedì 12 dicembre 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2659.99 punti (+0.32%). In una giornata noiosa l'S&P500 ha guadagnato altri 8 punti. Ha terminato la seduta sul massimo giornaliero e a soli 5 punti dal massimo storico. Dopo tre sedute positive sembra possibile che ce ne sia una quarta e che l'S&P500 possa raggiungere un nuovo record. Abbiamo però fondati dubbi. Ieri il mercato è salito con poca partecipazione sia qualitativa che quantitativa. L'ipercomperato e la speculazione al rialzo sono a livelli estremi ed è molto probabile che entro venerdì ci sia un vuoto d'aria e una correzione minore di un 25-30 punti. Ieri il Russell2000 ha già perso terreno e solo i grandi nomi della tecnologia hanno permesso all'S&P500 di salire. La volatilità VIX è scesa a 9.34 punti (-0.24) - escludiamo che possa restare così bassa fino a venerdì.

Ora il future (marzo) è a 2667 punti (+2 punti). L'S&P500 cash vale ora 2664 punti. L'indice aprirà in gap up e a solo 1 punto dal massimo storico. Non crediamo che si ripeta la seduta di ieri.

Vediamo due possibili svolgimenti. 0 i venditori entrano sin dall'inizio sul mercato oppure c'è una breve impennata (può essere fino ai 2670 punti) e poi l'S&P500 deve ricadere. In entrambi i casi ci aspettiamo una leggermente in negativo e nel range di ieri (2655 punti).

Commento tecnico - lunedì 11 dicembre 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2651.50 punti (+0.55%). L'S&P500 ha guadagnato 14 punti e questa è la migliore chiusura della storia. È evidente che la tendenza resta al rialzo e le probabilità di una sostanziale correzione prima della fine dell'anno sono adesso scarse. In favore di una continuazione del rialzo ci sono trend, momentum ed effetti stagionali. La conosciuta sindrome di ipercomperato e eccesso di fiducia da parte degli investitori (VIX a 9.58 punti, -0.58) non sembra poter fermare il movimento. Probabilmente prima della scadenza dei derivati di dicembre prevista venerdì ci sarà un aumento della volatilità per scuotere il mercato ed imporre ai traders la chiusura delle posizioni - la seduta di mercoledì della FED potrebbe essere una buona scusa. In questa occasione l'S&P500 dovrebbe ridiscendere sui 2625 punti prima di risalire a 2650 punti ed eventualmente provare a stabilire un nuovo record storico marginale sopra i 2657 punti.

L'S&P500 ha aperto a 2648 punti. All'inizio è sceso fino ai 2644 punti lasciando aperto un gap di 3 punti rispetto a giovedì. Poi è risalito e ha metà seduta ha toccato il massimo a 2651 punti. Nella seconda parte della giornata non è successo più nulla. L'S&P500 si è mosso a caso tra i 2646 ed i 2651 punti ed ha chiuso sul massimo. Il limite superiore delle BB è a 2662 punti.

Ora il future scadenza marzo 2018 è a 2653 punti (-1 punto). Da ora usiamo come riferimento questo contratto poiché quello di dicembre (2650 punti) è in scadenza. L'S&P500 aprirà invariato. La variante più probabile è una seduta in trading range con una chiusura in leggera perdita.

Commento tecnico - venerdì 8 dicembre 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2636.98 punti (+0.29%).

Commento tecnico - giovedì 7 dicembre 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2629.27 punti (-0.01%).

Commento tecnico - mercoledì 6 dicembre 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2629.57 punti (-0.37%).

Commento tecnico - martedì 5 dicembre 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2639.44 punti (-0.11%).

Commento tecnico - lunedì 4 dicembre 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2642.22 punti (-0.20%).

Commento tecnico - venerdì 1. dicembre 13.30

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2647.58 punti (+0.82%). Il rialzo è continuato con una sbalorditiva e incredibile accelerazione - l'S&P500 ha guadagnato altri 21 punti e ha toccato un nuovo massimo storico a 2657.74 punti. La candela di ieri è completamente al di fuori delle Bollinger Bands (limite superiore a 2632 punti), la RSI giornaliera è a 76.68 punti, quella settimanale a 81.21 punti. Ieri c'è stato anche un forte aumento dei volumi di titoli trattati ad unirsi ai tanti eccessi che caratterizzano questo rally. La speculazione è rampante che forti volumi sui calls rispetto a quelli sui puts. È azzardato affermare che il rialzo dal 2009 potrebbe essere finito qui - ricordiamoci però che i bull markets finiscono sempre con ottimismo, euforia, accelerazioni di tipo esaustivo e aumento della volatilità. Abbiamo ora tutte queste componenti. Vediamo adesso cosa succede - ricordiamoci che normalmente il primo giorno di dicembre è positivo e che oggi probabilmente verrà approvata la riforma fiscale negli Stati Uniti. È una giornata chiave.

Invece che fermarsi ieri l'S&P500 ha aperto in gap up a 2636 punti - tutti erano eccitati dalla prospettiva che i repubblicani riuscissero ad abbassare l'aliquota fiscale delle imprese - l'S&P500 è dapprima sceso a 2634 punti ed ha chiuso il gap d'apertura. Poi fino a metà giornata è salito sul nuovo massimo storico a 2657 punti. Finalmente si è fermato e si è sgonfiato scendendo a 2647 punti. La volatilità VIX è stranamente salita a 11.28 punti (+0.58) - ci sono parecchie cose che al momento non funzionano come d'abitudine (divergenze ed eccessi) e questo ci rende inquieti. Ora il future è a 2637 punti (-11 punti). Gli investitori sono nervosi e i mercati oscillano paurosamente. Stamattina il DAX è caduto fino a 12812 punti contro il nostro obiettivo a 12800 punti - ora è tornato a 12900 punti. L'S&P500 aprirà sui 2638 punti, in netto calo ma nel range di ieri. Oggi Wall Street dipende da Washington. Le notizie dal fronte politico condizioneranno la giornata.

Commento tecnico - giovedì 30 novembre 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2626.07 punti (-0.04%). Considerando i notevoli movimenti che hanno avuto alcuni settori chiave come la tecnologia (Nasdaq100 -1.73%), le banche (BKX +2.69%) o i trasporti (DJT +3.30%) l'S&P500 è rimasto stranamente stabile e quasi indifferente. L'indice ha toccato un nuovo massimo storico a 2634.89 punti e ha chiuso praticamente invariato a 2626 punti. Durante la giornata si è mosso tra i 2620 ed i 2634 punti - 14 punti sono veramente pochi mentre in certi segmenti del mercato le valutazioni sono oscillate paurosamente. Ieri l'S&P500 ha marciato sul posto con volumi in forte aumento - significa che nell'immediato rialzisti e ribassisti si combattono e le forze sono in equilibrio. L'S&P500 deve per lo meno consolidare e assorbire l'ipercomperato - malgrado che la tendenza resta saldamente al rialzo non crediamo che l'S&P500 possa nell'immediato salire più in alto - dovrebbe piuttosto tornare verso i 2600 punti e fermarsi qualche giorno. La volatilità VIX è salita a 10.70 punti (+0.67) - la CBOE Equity puts/calls ratio è sempre bassa a 0.52 - c'è troppa speculazione al rialzo e non bisogna escludere la possibilità che l'S&P500 abbia un avuto d'aria come il Nasdaq100. Questo significa che una improvvisa caduta fino al massimo i 2550 punti è possibile.

Il limite superiore delle Bollinger Bands è a 2620 punti e sale ca. 6 punti ogni giorno. Raramente quest'anno l'S&P500 è rimasto fuori dalle BB - fate i vostri calcoli... e guardate cosa è successo dopo il 19 luglio o il 5 ottobre.

Ora il future è a 2632 punti (+7 punti). L'S&P500 aprirà a 2633 punti e quindi vicino al massimo di ieri e massimo storico. Ci sembra poco probabile che possa avere una seduta decisamente positiva e quindi favoriamo la variante della seduta in trading range con chiusura sui 2626 punti.

Commento tecnico - mercoledì 29 novembre 14.30

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2627.04 punti (+0.98%). Ieri l'S&P500 si è impennato e ha toccato un nuovo incredibile record storico a 2627 punti. Ha terminato la seduta sul massimo giornaliero con un solido guadagno di 25 punti. Siamo impressionati da questa accelerazione al rialzo che arriva con l'indice già ipercomperato ed in eccesso di rialzo. Quest'anno raramente l'S&P500 ha superato nettamente il bordo superiore delle Bollinger Bands (ora a 2614 punti) - in seguito si è sempre fermato ed è rientrato nelle bande. Considerando il comportamento della volatilità (VIX a 10.03 punti, +0.16) e l'eccesso di speculazione al rialzo (CBOE Equity puts/calls ratio) pensiamo che succederà anche questa volta. La spinta di rialzo è però possente e regolare - di conseguenza ci aspettiamo un consolidamento sui 2600-2630 punti e non una significativa correzione.

Nell'immediato l'eventuale approvazione della riforma fiscale potrebbe provocare ancora un'evanescente balzo dell'indice.

Ora il future è a 2628 punti (+2 punti). L'S&P500 aprirà sui un nuovo massimo storico marginale a 2629 punti. Una ripetizione della seduta di ieri ci sembra improbabile. Favoriamo una ritorno sui 2625 punti.

Commento tecnico - martedì 28 novembre 13.40

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2601.42 punti (-0.04%). L'S&P500 ha toccato un nuovo massimo storico marginale a 2606.41 punti e ha terminato la seduta a 2601 punti con una insignificante perdita di 1 punto. L'indice si è mosso in soli 7 punti e non ha fornito nessun nuovo segnale importante - il MACD giornaliero torna su buy ma basterebbe poco per farlo tornare su sell. Il bordo superiore delle BB scorre a 2605 punti e sale di un paio di punti al giorno - l'S&P500 potrebbe continuare a salire allo stesso ritmo fino a quando una notizia negativa non scuoterà l'eccessiva fiducia degli investitori (VIX a 9.87 punti, CBOE Equity puts/calls ratio a 0.61) e provocherà una correzione minore di al massimo una quarantina di punti. Al momento all'orizzonte non appare nulla di diverso di questo monotono e regolare rialzo a deboli ondate.

Ora il future è a 2604 punti (+2 punti). L'S&P500 aprirà a 2605 punti e quindi vicino al massimo di ieri. I mercati sono tranquilli e non vediamo ragioni per un'accelerazione al rialzo e una salita sopra il bordo superiore delle Bollinger Bands. Di conseguenza ci aspettiamo una seduta in trading range con chiusura sui 2600-2604 punti.

Commento tecnico - lunedì 27 novembre 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2602.42 punti (+0.21%). Venerdì l'S&P500 ha toccato un nuovo massimo storico a 2604.21 punti e ha terminato la seduta alle 13.00 (19.00 ora europea) con un guadagno di 5 punti. Non si può dare eccessivo peso a questa seduta corta, anomala e accompagnata da scarsi volumi - il nuovo record storico è però indiscutibile. Il bordo superiore delle BB è salito a 2602 punti.

Nel cortissimo termine c'è un eccesso di speculazione al rialzo - la VIX è a 9.65 punti (-0.23) - la CBOE Equity puts/calls ratio è a 0.62 dopo essere rimasta per giorni sotto i 0.6. Di conseguenza crediamo che le abitudini (settimana dopo Thanksgiving negativa) verranno rispettate e all'inizio di questa settimana ci sarà un consolidamento con alcune sedute negative.

Si prospetta uno scontro tra statistiche - da una parte raramente il mese di dicembre è stato negativo quando il resto dell'anno la borsa è salita di molto - d'altra parte è più di un anno che l'S&P500 sale senza una correzione di almeno il 3% e questo è un record storico. È allora? Correzione di un -3% adesso e poi rally fino alla fine dell'anno?

Ora il future è invariato a 2601 punti. Le premesse sono per una seduta senza sostanziali variazioni. L'S&P500 dovrebbe semplicemente muoversi tra i 2600 ed i 2605 punti.

Commento tecnico - venerdì 24 novembre 13.45

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2597.08 punti (+0.00%). Ieri la borsa americana era chiusa (Thanksgiving).

Ora il future è a 2601 punti (+6 punti). Il future sale insieme alle borse europee. L'S&P500 aprirà su un nuovo massimo storico marginale a 2602 punti. Oggi avremo una seduta raccorciata che terminerà alle 13.00 (19.00 in Europa). Pensiamo che dopo la buona apertura l'indice si fermerà - le statistiche dicono che la seduta odierna deve essere positiva. Di conseguenza ci aspettiamo una chiusura sui 2600-2605 punti. Il limite superiore delle BB scorre a 2601 punti - da mesi viene rispettato.

Commento tecnico - giovedì 23 novembre 13.15

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2597.08 punti (-0.08%). L'S&P500 si è fermato ad una manciata di punti dal massimo storico. La seduta è stata noiosa ed insignificante - l'S&P500 si è mosso in soli 6 punti e per saldo ha perso 2 punti. Prima della festa del ringraziamento molti operatori erano già assenti o hanno evitato di prendere iniziative - per questa ragione i volumi erano in calo. La volatilità VIX è lievitata a 9.88 punti (+0.15) - la CBOE Equity puts/calls ratio è stata nuovamente bassa a 0.57. C'è una certa speculazione al rialzo provocata sia dal trend che dal momentum - a questi effetti si aggiunge la statistica che favorisce venerdì un'altra seduta positiva. È probabile che settimana prossima ci sia un ritracciamento di una ventina di punti - la tendenza di fondo è però saldamente al rialzo e quindi bisogna partire dal principio che l'S&P500 ricomincerà a salire. Ora il future è a 2597 punti (+2 punti). Oggi la borsa americana è chiusa in occasione di Thanksgiving. Domani pubblichiamo le previsioni per la seduta di venerdì che sarà più corta del solito.

Commento tecnico - mercoledì 22 novembre 13.15

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2599.03 punti (+0.65%). Ieri l'S&P500 ha scelto la variante positiva. Dopo l'apertura a 2590 punti è subito salito e ha raggiunto i 2600 punti verso le 17.00. A questo punto i giochi erano fatti e l'indice si è fermato. Ha ancora toccato un record storico a 2601.19 punti e ha chiuso poco più in basso a 2599 punti. Come d'abitudine il nuovo massimo marginale non ha scatenato gli entusiasmi e non ci sono stati ulteriori acquisti. La VIX è ridiscesa a 9.73 punti (-0.92) e l'espansione dei nuovi massimi è stata modesta. È però evidente che l'S&P500 continua il debole ma costante rialzo senza dare l'impressione di voler correggere. Da tre sedute la CBOE Equity puts/calls ratio è inferiore a 0.6 - normalmente questa speculazione al rialzo di corto termine provoca una reazione negativa. È però poco probabile che già oggi, prima di Thanksgiving, succeda qualcosa. È possibile che prima della lunga pausa degli investitori decidano di realizzare guadagni e vendere - pensiamo però che l'ottimismo dei compratori compenserà i pochi prudenti che venderanno e che un'eventuale calo si vedrà solo settimana prossima. Ora il future è 2598 punti (+1 punto). L'S&P500 aprirà invariato. Oggi ci aspettiamo una seduta tranquilla con un simbolico nuovo massimo storico marginale e una chiusura in pari.

Commento tecnico - martedì 21 novembre 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2582.14 punti (+0.13%). L'S&P500 si è mosso in soli 6 punti e ha terminato la seduta con un insignificante guadagno di 3 punti. La volatilità VIX è ulteriormente calata a 10.65 punti (-0.78). Nei prossimi giorni l'S&P500 continuerà a oscillare tra i 2550 ed i 2600 punti - o meglio ancora tra le Bollinger Bands a 2459 - 2498 punti. In genere le sedute prima di Thanksgiving sono positive - fino a venerdì l'S&P500 potrebbe quindi lievitare fino ai 2590 punti o addirittura approfittare tra mercoledì pomeriggio e venerdì dell'assenza di molti operatori per un balzo sulla barriera psicologica dei 2600 punti.

Ora il future è a 2589 punti (+7 punti). Le borse sono in balia dei traders che hanno deciso di

provare a spingere gli indici più in alto. Sui singoli titoli i volumi sono bassi - le operazioni vengono effettuate sui futures e derivati. È un gioco tra traders a livello di algoritmi al quale è pericoloso partecipare - l'indice può cambiare improvvisamente direzione senza ragione. L'S&P500 aprirà sui 2590 punti - è il massimo di venerdì e si trova a soli 7 punti dal massimo storico. La prima spinta dopo l'apertura sarà decisiva. Se l'S&P500 scende l'indice si troverà alla fine della giornata sui 2580-2584 punti. Se invece sale è probabile che l'S&P500 tocchi i 2600 punti e chiuda un paio di punti più in basso.

Commento tecnico - lunedì 20 novembre 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2578.85 punti (-0.26%). Come atteso l'S&P500 ha svolto una seduta muovendosi in pochi punti e nel range di giovedì. A fine giornata ha perso 6 punti - anche questa sembra una logica reazione al balzo del giorno precedente. Da inizio mese l'S&P500 oscilla tra i 2550 ed i 2600 punti (in effetti 2557-2597 punti) senza una chiara tendenza. È probabile che fino alla festa del ringraziamento di giovedì l'S&P500 non uscirà da questo range che viene rafforzato dalle Bollinger Bands (2557-2598 punti).

L'S&P500 ha aperto a 2580 punti e per tutta la giornata è oscillato a caso tra i 2579 ed i 2583 punti - solo sul finale è caduto a 2577 punti ed ha chiuso poco sopra a 2578.85 punti. Malgrado la seduta negativa la volatilità VIX è scesa a 11.43 punti (-0.33). Il MACD in calo e debolmente su sell ci dice che internamente l'S&P500 sta continuando a correggere.

Ora il future è a 2574 punti (-2 punti). Le borse europee hanno assorbito senza sforzo il fallimento delle trattative in Germania per la formazione di un governo. La crisi politica sembra non disturbare gli investitori. L'S&P500 aprirà in calo e sotto il range di venerdì. Le premesse sono per una ripetizione di questa seduta con una chiusura sui 2570-2575 punti.

Commento tecnico - venerdì 17 novembre 13.30

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2585.64 punti (+0.82%). Ieri i buoni risultati trimestrali del colosso della vendita al dettaglio Walmart (+10.90%) hanno provocato un'ondata di rialzo che ha obbligato i shortisti a coprire. L'S&P500, trascinato da settori ipervenduti come i trasporti (DJT +1.61%) è salito lentamente ma senza esitazioni fino ai 2590 punti e poi si è lentamente sgonfiato fino alla chiusura a 2585 punti. Sembra strano doverlo dire ma si è trattato di un rimbalzo da ipervenduto come mostra bene la mancata espansione dei nuovi massimi a 30 giorni (NYSE a 442 - livello ridicolo considerando che l'S&P500 è arrivato a 7 punti dal massimo storico). Le Bollinger Bands scorrono strette e orizzontali a 2557-2598 punti. È probabile che l'S&P500 continui a muoversi in questo range con la possibilità di una breve impennata a 2600 punti - una barriera psicologica che spesso attira i traders. Questa settimana l'oscillazione tra i 2557 punti (minimo di mercoledì) e i 2590 punti (massimo di ieri) ha obbligato i detentori di opzioni a scadenza novembre (oggi) a liquidare le posizioni. La volatilità VIX è tornata a 11.76 punti (-1.37). Nelle ultime 5 sedute l'S&P500 è sceso e ieri è risalito - per saldo non si è mosso ma ha assorbito l'ipercomperato e ha atteso che la MM a 50 giorni salisse a fornire supporto. Ora può continuare il lento ma inesorabile rialzo. Il rischio di correzione sembra contenuto a 2550 punti.

Ora il future è a 2583 punti (-2 punti). L'S&P500 aprirà praticamente invariato e al centro del range di ieri. Probabilmente oggi ci sarà una delle tante sedute senza sostanziali movimenti - l'S&P500 chiuderà sui 2580-2585 punti.

Commento tecnico - giovedì 16 novembre 13.45

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2564.62 punti (-0.55%). Ieri l'S&P500 ha rotto al ribasso il supporto intermedio a 2566 punti. Non c'è però stata un'accelerazione - l'indice ha caduto nei primi 10 minuti di contrattazioni fino a 2557 punti e poi come se nulla fosse è risalito - alle 17.20 era tornato a 2572 punti e per il resto della giornata è oscillato tranquillamente tra i 2565 ed i 2570

punti. Ha chiuso a 2565 punti, un livello che ormai non ha più un significato particolare. L'indice scivola verso il basso con poca pressione di vendita - i volumi sono normali, le perdite modeste e la seduta si conclude in genere in mezzo al range giornaliero e non sul minimo. C'è un certo nervosismo (VIX a 13.13 punti, +1.54, CBOE Equity put/call ratio a 0.74) ma nessun panico. La situazione è irrealistica considerando gli ampi movimenti delle borse europee e giapponese e i forti ribassi su alcuni settori come quello dei trasporti. Secondo gli indicatori l'S&P500 sta correggendo - la realtà è però che l'indice è solo 33 punti o l'1.3% dal massimo storico. Il calo dell'indice non sembra finito - probabilmente come ad agosto ci sarà ancora una moderata e corta discesa sotto la MM a 50 giorni (2542 punti) prima che il rialzo possa riprendere. Ora il future è a 2573 punti (+8 punti). Da stamattina il future è su questo livello. Le borse europee hanno proseguito il rimbalzo iniziato ieri ma si sono subito fermate. L'S&P500 aprirà sui 2574 punti e di conseguenza sopra il range di ieri. In mancanza di stimoli ci aspettiamo una chiusura del gap e poi un mercato fermo ad oscillare intorno ai 2570 punti.

Commento tecnico - mercoledì 15 novembre 13.40

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2578.87 punti (-0.23%). Ancora una volta un tentativo di ribasso è stato respinto dal supporto a 2566 punti. Da questo livello l'S&P500 è risalito fino ai 2579 punti ed ha chiuso praticamente sul massimo a 2578 punti. L'indice ha però trascorso tutta la seduta in negativo e ha perso 6 punti - lentamente i traders long cominciano a perdere la pazienza. Questo significa che a corto termine le probabilità di un serio tentativo di ribasso sono in aumento. Il mercato sta però assorbendo l'ipercomperato tramite questa pausa ad alto livello (RSI a 58.22 punti). Questo significa che ci dovrebbero essere alcune sedute negative per ripulire finalmente l'aria dalla speculazione e riportare il mercato su più solide basi. Non sembra però delinearsi una seria correzione o un ribasso. Le Bollinger Bands sono relativamente strette e scendono a 2555-2598 punti. Questa settimana ci aspettiamo una discesa intorno ai 2550 punti ma nulla di più. La volatilità VIX è lievitata a 11.59 punti (+0.09). Ci vorrà un po' di panico e pessimismo prima che l'S&P500 termini questa fase di consolidamento e possa riprendere il rialzo. Ora il future è a 2566 punti (-12 punti). Stamattina le borse europee sono state nuovamente colpite da un'ondata di vendite. Il future sull'S&P500 è sceso fino ai 2562 punti e adesso sta recuperando terreno. L'S&P500 sta però nuovamente flirtando col supporto a 2566 punti. La variante più probabile è una seduta in trading range e una ripetizione della giornata di ieri. In questo caso l'indice chiuderà sui 2570-2575 punti. La variante ovviamente è che finalmente il supporto a 2566 punti cada. In questo caso la strada verso il basso si apre oggi fino ai 2550 punti.

Commento tecnico - martedì 14 novembre 13.30

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2584.84 punti (+0.10%). Ieri le borse europee sono nuovamente cadute e l'S&P500 ha aperto in calo e sul minimo giornaliero a 2574 punti. Ancora una volta però i rialzisti hanno approfittato della debolezza iniziale per comperare e l'S&P500 ha terminato la seduta in positivo e a ridosso del massimo giornaliero. Niente sembra poter mettere in ginocchio questo indice malgrado che il numero di nuovi minimi a 30 giorni sia tornato a crescere sensibilmente (NYSE NH/NL a 357 su 744). Divergenze e segnali negativi vengono semplicemente ignorati. Nessuno si aspetta una discesa sotto i 2550 punti o, ancora peggio, sotto la MM a 50 giorni a 2538 punti. Ora il future è a 2577 punti. Stamattina le borse europee hanno aperto in positivo ma poi hanno ricominciato a scendere. Anche il future sull'S&P500 è scivolato verso il basso e si trova ora sul minimo giornaliero. L'S&P500 riuscirà anche oggi a recuperare? È possibile e probabile ma attenzione che presto o tardi questi tentativi di ribasso avranno successo. I traders long, dopo giorni senza sostanziali guadagni, getteranno improvvisamente la spugna e permetteranno al mercato di scendere. La volatilità VIX è salita a 11.50 punti (+0.21) e mostra che il nervosismo aumenta. Ci sono gli ingredienti per una correzione che permetta almeno al mercato di assorbire parte

dell'eccesso di rialzo. Supporto oggi é nuovamente sui fatidici 2566 punti.

Commento tecnico - lunedì 13 novembre 13.45

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2582.30 punti (-0.09%). Venerdì l'S&P500 ha aperto in negativo come logica conseguenza del calo delle borse europee. Ha però recuperato ed ha chiuso praticamente invariato. I rialzisti respingono agevolmente qualsiasi tentativo dei ribassisti di guadagnare terreno. L'S&P500 sembra voler riassorbire l'ipercomperato con un consolidamento ad alto livello. Le divergenze a livello di partecipazione stanno sparendo - i titoli deboli stanno recuperando mentre le sporadiche prese di beneficio si sono spostate su titoli che nelle ultime settimane hanno guadagnato parecchio terreno. Il numero di nuovi minimi a 30 giorni é di conseguenza in netto calo - assistiamo ad un sano consolidamento con rotazione tra settori e per il momento lo scenario più probabile resta quello della continuazione del rialzo. Ora il future é a 2573 punti (-6 punti). Per il terzo giorno consecutivo le borse europee scendono ed il future sull'S&P500 scivola verso il basso. L'S&P500 dovrebbe aprire sui 2574 punti. Questa debole apertura in leggero gap down lascia aperta la strada fino ai 2566 punti. Qui c'è un forte ed importante supporto - pensiamo che al più tardi qui l'S&P500 rimbalzerà e chiuderà nuovamente senza sostanziali variazioni. Se inaspettatamente il supporto viene rotto la seduta sarà decisamente negativa e in questo caso ci aspettiamo una chiusura sul minimo giornaliero e intorno ai 2550 punti.

Commento tecnico - venerdì 10 novembre 13.10

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2584.62 punti (-0.38%). Le vendite in Giappone ed in Europa sono apparse anche in America. L'S&P500 é caduto fino al primo supporto a 2566 punti ma poi ha recuperato e ha terminato la seduta sul livello d'apertura (doji) e con una moderata perdita di 9 punti. L'S&P500 ha trascorso tutta la giornata in negativo e questo é un sensibile cambiamento rispetto al monotono rialzo. La reazione dal minimo é stata però convincente e l'indice é ancora 15 punti dal massimo storico. Probabilmente ci saranno ancora delle sedute "difficili" visto che l'indice deve ancora riassorbire l'eccesso di rialzo - il MACD da dei deboli segnali di vendita e probabilmente ci deve essere un consolidamento prima che l'S&P500 possa salire a toccare i 2600 punti. Non vediamo però dei cambiamenti tali da indurci a prevedere una correzione importante. In un consolidamento l'S&P500 dovrebbe stabilizzarsi sui 2550 punti. La volatilità VIX resta bassa a 10.50 punti (+0.72) - l'impennata di ieri a 12.19 punti non ha scatenato il short covering. Ci vorrebbero alcune spinte (3 giorni come ieri) per indurre i numerosi ribassisti alla ritirata. Ora il future é a 2574 punti (-10 punti). Senza ragione apparente le borse sono nuovamente in calo. L'S&P500 dovrebbe aprire sui 2576 punti e quindi al centro dell'ampio range di ieri. Dovrebbe di conseguenza muoversi tra i 2566 ed i 2586 punti. Probabilmente chiuderà nella parte inferiore del range (2570 punti) poiché le vendite di ieri e il calo stamattina in Europa incitano alla prudenza.

Commento tecnico - giovedì 9 novembre 14.30

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2594.38 punti (+0.14%). L'S&P500 ha svolto una seduta in trading range. Si é mosso in soli 10 punti e ha terminato la giornata vicino al massimo giornaliero. Non ha fatto registrare un nuovo record ma quella di ieri é la migliore chiusura della storia. Malgrado ipercomperato e forti divergenze a livello di partecipazione l'S&P500 non mostra l'intenzione di voler correggere.

La volatilità VIX resta molto bassa a 9.78 punti (-0.11).

Ora il future é a 2576 punti (-15 punti). Stamattina c'è stato un flash crash sul Nikkei. Questo ha reso nervosi gli investitori che hanno cominciato a vendere anche in Europa. Per ora le perdite sono moderate ma gli indici scivolano verso il basso senza reazioni. L'S&P500 aprirà in gap down a 2578 punti. Oggi potrebbe esserci un'ondata di vendite e l'S&P500 potrebbe cadere fino ai 2566 punti. L'alternativa é che dopo l'apertura l'S&P500 salga abbastanza rapidamente fino ai 2584-2585 punti

e riesca a stabilizzarsi su questo livello restandoci fino alla chiusura. Il future sulla VIX sale di 0.72 punti (+6.6%) - potrebbe verificarsi uno short covering e in questo caso potremmo avere una seduta decisamente negativa con una caduta dell'S&P500 fino ai 2550 punti. Presto o tardi un incidente del genere dovrebbe succedere e oggi le premesse sono buone.

Commento tecnico - mercoledì 8 novembre 13.25

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2590.64 punti (-0.02%). Anche ieri l'S&P500 ha toccato un nuovo record a 2597 punti. Ha poi perso 7 punti dal massimo e ha chiuso invariato. Tecnicamente non c'è nulla di nuovo - la serie di candele ascendenti prosegue regolare e il rialzo non sembra farsi disturbare dagli eccessi e dalle divergenze. Non possiamo che osservare attoniti questo movimento che sfida le regole dell'analisi tecnica. Presto o tardi ci sarà un cedimento e considerando l'energia negativa accumulata temiamo che possa esserci una caduta sostanziale e improvvisa. Non sembriamo essere però in grado di prevederla.

Ora il future è a 2584 punti (-3 punti). Da stamattina il future è stabile su questo livello. L'S&P500 aprirà in leggero calo sui 2585 punti. Il minimo di ieri è a 2584 punti. Se il primo impulso dopo l'apertura fosse al ribasso l'S&P500 potrebbe tentare di scendere fino ai 2566 punti. In caso contrario dovrebbe ripetersi la seduta di ieri.

Commento tecnico - martedì 7 novembre 13.20

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2591.13 punti (+0.13%). L'S&P500 ha toccato un nuovo massimo storico marginale a 2593.38 punti e ha chiuso poco più in basso a 2591 punti con un modesto guadagno di 3 punti. I guadagni giornalieri saranno anche modesti ma sono costanti - il mercato sembra conoscere solo una direzione e solo una velocità di salita. Il problema è che questo trend può continuare in questa maniera ancora per giorni ma poi ci sarà improvvisamente una seduta decisamente negativa ad interrompere il rialzo. In questa occasione l'indice cadrà direttamente sul primo supporto prima che qualcuno osi nuovamente comperare - se questo succedesse per esempio oggi l'S&P500 cadrebbe di colpo fino a circa 2550 punti cancellando quasi un mese di rialzo. Ci sono delle enormi scommesse al ribasso sulla volatilità VIX (9.40 punti, +0.26). I premi sui futures sono alti poiché l'effetto leva è notevole. Per esempio il future che scade il 22 novembre è adesso a 11.25 punti - se la VIX non si muove il contratto perde 1.85 punti in 15 giorni - è un guadagno del 19%! La scommessa è lucrativa ma pericolosissima. Se improvvisamente ci fosse un short covering la VIX potrebbe esplodere al rialzo e provocare un crollo dell'S&P500. Di conseguenza ci sono al momento due varianti - la più probabile secondo l'analisi tecnica è che il rialzo continua al piccolo trotto ancora per settimane. La meno probabile ma molto pericolosa è che un evento scateni le prese di beneficio e il short covering sui derivati della VIX. In questo caso l'S&P500 potrebbe senza problemi ricadere a 2400 punti in alcune sedute. Più il rialzo continua e più la seconda variante diventa probabile.

Ora il future è a 2588 punti (-1 punto). Stamattina il future è salito a 2593 punti ma poi si è sgonfiato. Le borse europee sono balzate in apertura ma ora sono in pari e vicine al minimo giornaliero. Il cambio EUR/USD è caduto a 1.1560. Il vento sta girando - oggi non sembra che avremo la solita seduta di moderato rialzo. L'S&P500 aprirà sui 2590 punti - praticamente in pari e vicino al massimo storico. Le premesse sono per una seduta in trading range e con chiusura senza sostanziali variazioni. Pensiamo però che oggi la giornata potrebbe essere negativa - l'S&P500 potrebbe scendere fino ai 2576 punti e chiudere poco sopra.

Commento tecnico - lunedì 6 novembre 13.20

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2587.84 punti (+0.31%). Venerdì non ci sono state le attese prese di beneficio. L'S&P500 è salito su un nuovo record storico a 2588.42 punti e ha chiuso poco sotto a 2587 punti con un guadagno di 8 punti. Questo ha permesso all'S&P500 di terminare un'altra

settimana in positivo. La volatilità VIX é scesa su un minimo pluriennale a 9.14 punti (-0.79). Evidentemente la spinta di rialzo é talmente possente da oscurare qualsiasi elemento negativo come l'eccesso di rialzo o l'illimitata fiducia da parte degli investitori. La borsa é molto cara ma nessuno sembra preoccuparsi - l'indice sale molto più velocemente degli utili delle imprese e questo comporta una pericolosa espansione delle valutazioni fondamentali. Nessuno però é in grado di prevedere come e quando questa scollatura potrà essere colmata. Da settimane notiamo divergenze a livello di partecipazione senza che ci siano conseguenze negative per gli indici azionari. Ora il future é a 2582 punti (-1 punto). L'S&P500 vale ora 2584 punti ed aprirà di conseguenza in leggero calo. Le premesse sono per una seduta in trading range con chiusura sui 2582 punti. Se nelle prime due ore di contrattazioni l'indice non sarà in grado di toccare un nuovo massimo storico marginale sui 2590 punti é possibile che i venditori provino a saggiare i supporti. Per oggi c'è spazio verso il basso fino ai 2565 punti. Le Bollinger Bands scorrono a 2541-2588 punti.

Commento tecnico - venerdì 3 novembre 13.45

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2579.85 punti (+0.02%). Ieri ci sono stati due avvenimenti importanti come la nomina del nuovo responsabile della FED Jerome Powell la presentazione della riforma fiscale dei repubblicani. Questi eventi hanno causato solo una breve caduta fino ai 2566 punti dopo l'apertura dei mercati. L'S&P500 ha però recuperato e ha terminato la giornata in pari. Dopo la chiusura dei mercati Apple ha presentato degli ottimi risultati trimestrali - i futures sono saliti ma poi sono ridiscesi. Il mercato sembra quindi aver scontato tutte le buone notizie e ora sarà difficile far salire gli indici più in alto.

Gli investitori sono molto ottimisti come mostrano la volatilità VIX (9.93 punti, -0.27) e le numerose inchieste effettuati tra investitori privati, istituzionali e portfolio managers. Un sostanziale consolidamento sembra inevitabile. Per ora non c'è nessun segnale che l'indice é su un massimo significativo - ricordiamo che mercoledì l'S&P500 ha toccato un record storico. Un mercato che non sale malgrado buone notizie é però spesso maturo per una sana correzione. Il primo supporto intermedio e significativo é a 2540 punti.

Ora il future é a 2579 punti (+2 punti). L'S&P500 aprirà sui 2581 punti e sul massimo di ieri. Se dopo l'apertura l'indice sale é probabile che tenti di migliorare il massimo storico a 2588 punti e la seduta sarà positiva. Se invece scende le premesse sono per una seduta in trading range con chiusura sui 2570 punti. Sulla base del comportamento dei mercati nelle ultime ore favoriamo la seconda variante. Il rialzo é stanco e ci sono prese di beneficio - sell the news.

Commento tecnico - giovedì 2 novembre 13.20

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2579.36 punti (+0.16%). L'S&P500 ha guadagnato altri 4 punti e ha toccato un nuovo massimo storico a 2588.40 punti. Il rialzo continua e finora non appare un cambiamento negli indicatori che possa suggerire che il trend é in pericolo. L'ipercomperato, l'eccesso di rialzo e di fiducia da parte degli investitori non sono abbastanza per bloccare la salita dell'indice. Da novembre del 2016, da quando Trump é stato eletto a presidente degli Stati Uniti, ogni mese si é concluso con un saldo positivo. Non c'è mai stata una correzione di almeno un 3%. Statisticamente non c'è un anno durante il quale l'S&P500 é andato così bene e si sia concluso con un calo - novembre e dicembre sono sempre stati mesi con una performance positiva. Il 2017 é però finora l'anno delle sorprese e degli eventi "impossibili".

L'S&P500 ha aperto a 2484 punti, é salito sul massimo a 2588 punti ed é sceso sul minimo a 2575 punti. A metà seduta si é stabilizzato sui 2578 punti e ha chiuso a 2579 punti. La volatilità resta bassa a 10.20 punti (+0.02).

Ora il future é a 2573 punti (-2 punti). Il mercato é in attesa del piano fiscale, dell'annuncio di chi sarà il nuovo responsabile della FED e degli utili di Apple. In teoria tutti si aspettano da questi eventi degli impulsi positivi e quindi le premesse sono per un'altra seduta di moderato rialzo. Se a sorpresa la reazione fosse negativa é possibile che ci sarà un tentativo di tornare a 2540 punti.

Commento tecnico - mercoledì 1. novembre 13.40

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2575.26 punti (+0.09%). L'S&P500 come atteso ha svolto una seduta nel range di lunedì ed ha chiuso con un insignificante guadagno di 2 punti. Questa seduta rientra nel gruppo di sedute con l'indice che si muove poco (6 punti) e consolida in attesa di nuovi impulsi. Tutti sono convinti che il rialzo debba continuare poiché Trump sta proponendo un candidato accomodante alla presidenza della FED, nei prossimi giorni deve essere presentata la riforma fiscale e gli utili delle imprese tecnologiche dovrebbero permettere al settore di proseguire il rally. Nell'aspettativa di queste buone notizie il mercato lievita poiché nessuno vende e i traders comprano.

La volatilità VIX è scesa a 10.18 punti (-0.32) e la CBOE Equity puts/calls ratio è a 0.57. Nelle inchieste effettuate tra gli investitori il divario tra bulls e bears è sul massimo annuale. Il MACD manda un debole segnale di vendita e il Summation Index scivola verso il basso mostrando una certa pressione di vendita. Proprio non sappiamo cosa potrebbe far correggere questo mercato - il rialzo è stabile ed interminabile.

Ora il future è a 2582 punti (+9 punti). L'S&P500 aprirà in gap up e su un nuovo massimo storico. Stamattina il DAX è esploso al rialzo con una costellazione tecnica che non abbiamo mai visto nella storia (gap up, RSI a 85 punti, candela sul grafico 120 punti sopra il limite superiore delle Bollinger Bands. Chi era short sta comprendo alla disperata. Questo mercato è pazzo - abbiamo visto cosa simili solo negli ultimi giorni della bolla di Internet. Se non cade immediatamente l'S&P500 avrà una seduta decisamente positiva con chiusura sui 2585-2590 punti.

Commento tecnico - martedì 31 ottobre 13.10

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2572.83 punti (-0.32%). Dopo il rally di venerdì ieri l'S&P500 ha fatto una pausa e ci sono state delle prese di beneficio. Come previsto l'indice ha svolto una seduta in trading range e ha perso 9 punti - 2 di più di quello che avevamo stimato. Questo calo sembra al momento un semplice consolidamento. Come in precedenti occasioni quest'anno c'è una certa pressione di vendita che appare nel numero di titoli che fanno segnare un nuovo minimo a 30 giorni - i leaders rappresentati dagli AGMAF (Apple +2.25%) sono però abbastanza forti per sostenere tutto il listino. In tempi normali questo mercato dovrebbe ora correggere. Normalmente i traders prendono benefici quando hanno in mano guadagni del 10% e questo provoca i cicli - l'S&P500 da inizio anno è salito del +14.9% senza nessuna correzione intermedia di almeno un 3%. Gli investitori sono però galvanizzati dal trend e dal momentum e preferiscono non prendere i guadagni poiché non sanno cosa fare con il cash. Questa spirale verso l'alto può continuare ancora per parecchio tempo poiché il trend ha tendenza a rafforzarsi e viene confermato dalla crescita economica - più l'S&P500 sale e più la gente crede che la borsa conosca solo una direzione. Il rialzo terminerà all'improvviso e la caduta sarà brutale e veloce - è però impossibile prevederla visto che questo mercato ignora le regole abituali di durata ed estensione delle spinte di rialzo. I cicli normali sono spariti e gli abituali punti tornanti non hanno effetto. Le divergenze a livello di partecipazione e l'eccesso di ottimismo da parte degli investitori non segnalano correttamente l'inizio di correzioni. L'S&P500 ha aperto a 2675 punti, è salito fino ai 2680 punti di massimo e poi è caduto in due ondate fino al minimo a 2568 punti. Infine l'indice è risalito a metà seduta a 2572 punti e fino alla chiusura è oscillato su questo livello. La volatilità VIX è salita a 10.50 punti (+0.70).

Ora il future è a 2573 punti (+5 punti). L'S&P500 aprirà in positivo e al centro del range di ieri. In teoria dovrebbe svolgere un'altra seduta in trading range e chiudere sui 2575 punti.

Commento tecnico - lunedì 30 ottobre 13.35

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2581.07 punti (+0.81%). L'S&P500 ha toccato un nuovo massimo storico a 2582.98 punti e ha chiuso poco sotto a 2581 punti con un guadagno di 20 punti. Gli AGMAF (Apple +3.58%, Google +4.26%/+4.89%, Microsoft +6.41%, Amazon +13.22%, Facebook +4.25%) hanno avuto un rally straordinario con aperture in gap up e chiusure su nuovi

massimi storici. Il resto del mercato ha invece zoppicato a distanza come mostrano i dati su nuovi massimi e nuovi minimi a 30 giorni (NYSE 584 su 801). I generali si muovono senza i soldati e questo è molto pericoloso.

L'S&P500 ha aperto a 2569 punti. È brevemente sceso a 2566 punti e poi ha ricominciato a salire.

Per le 18.00 ha raggiunto i 2581 punti e fino a fine seduta è oscillato tra i 2579 ed i 2583 punti.

Questa passività ci impressiona regolarmente - l'S&P500 non ritraccia e non festeggia i nuovi record - è come se qualcuno avesse deciso che l'S&P500 doveva andare a 2581 punti - una volta raggiunto l'obiettivo il mercato si ferma e si addormenta. Strano.

La volatilità VIX è scesa a 9.80 punti (-1.50) - la CBOE Equity puts/calls ratio è stata di 0.55 - questa è una combinazione estrema di ottimismo e speculazione al rialzo che difficilmente permetterà a breve all'S&P500 di fare ulteriori progressi. Vedremo se questo stimolerà le vendite o se come al solito ci sarà una semplice pausa ad alto livello. Il limite superiore delle BB è a 2580 punti.

Ora il future è a 2573 punti (-5 punti). Da stamattina il future è fermo qui. Le premesse sono per una seduta nel range di venerdì con chiusura sui 2575 punti.

Commento tecnico - venerdì 27 ottobre 13.10

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2560.40 punti (+0.13%). Ieri l'azione si è concentrata in Europa. La borsa americana è rimasta a guardare - l'S&P500 si è mosso in soli 7 punti e ha chiuso poco sopra il minimo con un insignificante guadagno di 3 punti. L'S&P500 ha svolto una seduta in trading range che non cambia la situazione tecnica. Nelle prossime settimane ci deve essere una lunga pausa di consolidamento con un modesto ritracciamento di un paio di punti in percentuale.

A corto termine sono importanti i 2578 punti (massimo storico) ed i 2550 punti. I 2578 non dovrebbero venir migliorati - almeno non a corto termine e senza un consistente consolidamento.

Una chiusura sotto i 2550 punti darebbe invece inizio ad una correzione minore con obiettivo sui 2500 punti. Ottobre doveva essere un mese negativo - l'S&P500 è solo salito - novembre e dicembre sono normalmente dei mesi positivi e gli investitori sono estremamente ottimisti (VIX a 11.30 punti, +0.07) - sarebbe il momento ideale per una sorpresa visto che i mercati a medio termine sono decisamente ipercomperati.

Ora il future è a 2568 punti (+6 punti). I buoni risultati trimestrali di alcune società tecnologiche spingono il future al rialzo. L'S&P500 dovrebbe aprire sui 2570 punti e in gap up. Venerdì scorso l'S&P500 aveva terminato la settimana a 2575 punti. L'indice oggi dovrebbe ritracciare fino ai 2567 punti per chiudere il gap. Poi vedremo se ha la forza per salire ancora sui 2575 punti o se invece svolge una seduta in trading range e chiude sui 2565 punti. Noi favoriamo la seconda variante poiché abbiamo l'impressione che si stia esagerando, specialmente in Europa.

Commento tecnico - giovedì 26 ottobre 13.15

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2557.15 punti (-0.47%). Dopo il calo di lunedì ieri c'è stata un'altra seduta negativa. Per ora le perdite sono modeste e i rialzisti respingono senza fatica gli attacchi dei ribassisti - è però evidente che i venditori si sono svegliati e nelle ultime 5 sedute è cambiato qualcosa rispetto al lungo e costante rialzo iniziato a settembre. L'ipercomperato e il calo di momentum e partecipazione segnalati dal MACD in discesa e su sell stanno facendo effetto. È molto probabile che ora sia iniziato un consolidamento che dovrebbe provocare per lo meno una correzione minore. Un'obiettivo ideale è sui 2500 punti (MM a 50 giorni e limite inferiore delle Bollinger Bands a 2517 punti). Abbiamo l'impressione che la volatilità VIX (11.23 punti, +0.07) ed i suoi derivati giochino un ruolo importante - mai ci sono state così tante scommesse al ribasso sui futures della VIX e i ribassisti si stanno difendendo con i denti. Ieri la VIX è salita a 13.20 di massimo e poi è ricaduta in pari. È possibile che ora il pendolo vada nella direzione opposta - almeno questo è quanto suggerisce il grafico della VIX e gli indicatori ipervenduti. In questo caso la correzione dell'S&P500 potrebbe essere più importante. È un'eventualità da non sottovalutare e

scartare poiché al momento nessuno sta considerando questo rischio. L'ipercomperato è ormai presente a medio termine su tutti gli indici azionari americani e vediamo cedimenti importanti in molti settori.

A corto termine i 2550 punti sono un livello importante - una chiusura giornaliera sotto questa barriera scatenerebbe le vendite e a questo punto vedremo se effettivamente questo mercato è così solido come sembra. Ieri l'S&P500 è caduto fino ai 2544 punti ma poi ha recuperato e si è stabilizzato sui 2557 punti - i ribassisti hanno saggiato il terreno e hanno visto che i supporti si possono rompere. È sicuro che ci riproveranno...

Ora il future è a 2560 punti (+2 punti). Oggi termina la riunione della BCE e tra poco verranno comunicate le decisioni prese. Come d'abitudine le borse europee, fiduciose, stanno lievitando prima dell'annuncio. I future americani seguono per simpatia. L'S&P500 aprirà sui 2562 punti e ampiamente nel range di ieri. Difficile dire cosa potrebbe succedere oggi - abbiamo però l'impressione che il rimbalzo dal minimo di ieri sia quasi alla fine. Di conseguenza avremo una seduta senza sostanziali variazioni (variante più probabile) o un altro tentativo di ribasso (ci sembra prematuro ma vediamo cosa dice Mario Draghi alle 14.30...).

Commento tecnico - mercoledì 25 ottobre 13.20

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2569.13 punti (+0.16%). L'S&P500 ha svolto un'insulsa seduta in trading range che come atteso si è conclusa con l'indice vicino ai 2570 punti. La rotazione tra settori continua - ora sono le azioni delle banche (BKX +0.8+%) a salire grazie all'aumento dei tassi d'interesse. Improvvisamente gli investitori sembrano riscoprire la "vecchia industria" - il DJ Industrial ieri è balzato del +0.72% su un nuono netto massimo storico. Al momento non appare nessun segnale di correzione. È però probabile che l'S&P500 debba riassorbire l'eccesso di rialzo e il momentum in calo attraverso un consolidamento relativamente lungo. Il MACD è in calo e rimane debolmente su sell - questa situazione dovrebbe perdurare e bloccare il rialzo dell'S&P500 che sembra unicamente consolidare all'interno di un rialzo intatto.

Ora il future è a 2564 punti (-3 punti). L'S&P500 aprirà in leggero calo e si ripresenta la situazione di partenza di ieri. Probabilmente l'S&P500 si muoverà in pochi punti e chiuderà praticamente invariato. Bisogna però tenere d'occhio il supporto intermedio a 2564 punti...

Commento tecnico - martedì 24 ottobre 13.30

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2564.98 punti (-0.40%). Quella di ieri, con la perdita di 10 punti, è stata la peggior seduta da inizio settembre quando l'S&P500 ha abbandonato la MM a 50 giorni e si è involato. È servita a chiudere il gap di venerdì che risulta essere un area gap. In apertura, a confermare ulteriormente il trend rialzista, l'S&P500 ha toccato un nuovo massimo storico a 2578.29 punti - poi è sceso fino alla chiusura sul minimo. Purtroppo per i ribassisti questa non è stato un key reversal day. L'S&P500 ha subito una battuta d'arresto ma non ha cambiato tendenza. Ci sarebbe stata bisogno una perdita più consistente con maggiori volumi e partecipazione. Probabilmente però ora l'S&P500 deve assorbire gli eccessi e attendere che la MM a 50 giorni in ascesa si riavvicini. In genere il MACD in calo e con un debole segnale di vendita provoca per lo meno un consolidamento. La volatilità VIX è lievitata a 11.07 punti (+1.10) - il Fear&Greed Index è sceso a 85 punti - questi lievi cambiamenti a livello di sentiment sembrano insufficienti per eliminare l'eccesso.

Ora il future è a 2567 punti (+3 punti). L'S&P500 riapre in positivo e nel range di ieri. I 2564 punti sono oggi un importante supporto intermedio. Se regge nella prima ora di contrattazioni l'S&P500 svolgerà una seduta in trading range e chiuderà sui 2570 punti. Ieri però le vendite hanno dominato da inizio alla fine - è possibile e secondo noi probabile che ci sia una continuazione. Di conseguenza, se l'S&P500 ricomincia a scendere e buca i 2564 punti, dovrebbe tornare nel range di giovedì e fermarsi infine sui 2550 punti.

Commento tecnico - lunedì 23 ottobre 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2575.21 punti (+0.51%). L'S&P500 ha dato una dimostrazione di forza - ha terminato la seduta vicino al nuovo massimo storico (2575.44 punti) con un consistente guadagno di 13 punti e volumi di titoli trattati in aumento. Il gap d'apertura non è stato chiuso - questo gap può significare accelerazione o esaurimento. La variante dell'accelerazione è quella più probabile considerando il comportamento dell'indice durante la giornata. Questo significa che il rialzo continuerà e potrebbe addirittura subire un'accelerazione che costituirebbe la fase finale del bull market. L'alternativa dell'esaurimento sembra poco verosimile - la risposta arriverà in ogni caso oggi - solo se ci fosse un inatteso key reversal day (apertura al rialzo e poi cambiamento di direzione, chiusura del gap e seduta decisamente negativa) è possibile che i 2575+ punti costituiscano un massimo significativo. L'S&P500 resta decisamente caro, ipercomperato e in eccesso di rialzo. Gli investitori sono troppo ottimisti e ignorano i rischi. Questi fattori però non sembrano bastare per provocare una correzione. Un mercato che sale in questa maniera è spesso nella fase finale del rialzo - in questo caso non manca molto tempo al massimo definitivo - il rally dovrebbe però subire un'accelerazione esponenziale con obiettivi al momento inimmaginabili (2800-3000 punti).

L'S&P500 ha aperto in gap up a 2569 punti. È ridisceso a 2567 punti di minimo e poi è salito fino ai 2575 punti di massimo. La volatilità VIX è tornata sotto i 10 punti (9.97 punti, -0.08). Le scommesse al ribasso sui futures della VIX sono a livelli record. Quando scatteranno le coperture sarà un massacro.

Ora il future è a 2575 punti (+1 punto). Stamattina le borse europee hanno provato ad involarsi ma sono state respinte verso il basso. Ora rimangono alcuni punti di guadagno - l'S&P500 riflette questo sviluppo ed è ora praticamente in pari. Le premesse sono per una seduta senza sostanziali variazioni. Potrebbe esserci il solito nuovo massimo storico marginale ma oggi l'indice non sembra avere motivi per un'ulteriore sostanziale balzo.

Commento tecnico - venerdì 20 ottobre 13.30

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2562.10 punti (+0.03%). L'S&P500 ha fatto un breve tuffo fino ai 2548 punti ma per le 17.00 era già tornato a 2555 punti. Da qui l'S&P500 ha continuato a salire come se nulla fosse. Ha ancora guadagnato 7 punti ed ha chiuso sul massimo a 2552 punti. La crisi spagnola non ha avuto un influsso significativo sulla borsa americana ed è giusto che sia così. A livello di indicatori è come se non fosse successo niente. L'indice resta ipercomperato (RSI a 75.48 punti) e gli investitori non perdono il buon umore e l'ottimismo (VIX a 10.05 punti, -0.02). Il rialzo sembra poter continuare senza correzioni.

Ora il future è a 2566 punti (+5 punti). Il senato americano ha approvato il budget 2018 e ha spianato la strada alla riforma fiscale di Trump. La borsa accoglie la notizia con un balzo - l'S&P500 dovrebbe aprire in gap up e su un nuovo massimo storico a 2568 punti. Le seduta si preannuncia estremamente interessante. Se dopo l'apertura l'S&P continua a salire lasciando aperto il gap significa che il rialzo è veramente fortissimo ed è destinato a continuare in maniera sostanziale. È più probabile che ci sia un ritracciamento a chiudere il gap. In questo caso avremo la solita seduta con l'indice a muoversi in 5-10 punti e con un guadagno finale di un paio di punti. La variante più interessante ma al momento poco probabile è che questo balzo costituisca esaurimento. In questo caso l'S&P500 dovrebbe cambiare direzione dopo l'apertura e chiudere in negativo - si realizzerebbe un significativo reversal se l'indice scendesse sotto il minimo di ieri a 2548 punti. Avrete notato che il primo movimento dopo l'apertura sarà decisivo.

L'S&P500 ci sembra stanco e il rialzo è troppo esteso - saremmo molto stupiti se l'S&P500 riuscisse a salire sopra i 2573 punti (limite fissato dal massimo del future stamattina a 2571.75 punti).

Commento tecnico - giovedì 19 ottobre 13.50

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2561.26 punti (+0.07%). Ieri l'S&P500 si è mosso in soli 5 punti, ha toccato un nuovo massimo storico marginale a 2564.11 punti e ha chiuso al centro del range con un misero guadagno di 1.9 punti. Avrete notato che abbiamo ripreso l'inizio del commento di ieri cambiando le cifre e adattando leggermente il testo - in effetti il rialzo continua e per ora non notiamo cambiamenti di rilievo che potrebbero innescare una correzione. Gli investitori restano molto ottimisti (VIX a 10.07 punti, -0.24) e quindi una qualsiasi notizia negativa che li sorprenderebbe potrebbe causare una caduta dell'S&P500 sul primo solido supporto - in questo caso i 2500 punti (+/-5) si prestano in maniera ideale. Non vediamo però le premesse per un crash - mai un crash è partito da un massimo e come in un terremoto prima ci sono dei segnali di avvertimento (rischio elevato) che al momento non si verificano. Notiamo una certa distribuzione e un evidente calo del momentum che si rispecchia nella rotazione del MACD - questo significa che ora il mercato dovrebbe fermarsi ed eventualmente ritracciare e assorbire l'ipercomperato. I rischi verso il basso sono però moderati.

Ora il future è a 2549 punti (-11 punti). Oggi finalmente la situazione di partenza è diversa dal solito. Le tensioni politiche tra la Catalogna e il governo spagnolo a Madrid aumentano e stamattina le borse europee sono in netto calo. Il future sull'S&P500 è sceso fino a 2542 punti ma dopo le 10.00 si è stabilizzato ed ha recuperato. L'S&P500 dovrebbe aprire in gap down sui 2551 punti. Giovedì scorso l'S&P500 aveva terminato la settimana su questo livello. Il primo movimento dopo l'apertura sarà decisivo. Gli investitori utilizzeranno la scusa della Spagna per una minicorrezione o l'S&P500 salirà velocemente fino ai 2559 punti e chiuderà praticamente invariato? Non siamo in grado di dirlo senza osservare i primi minuti della seduta. Supporto per la giornata è a 2441 punti e secondo noi reggerà ad un possibile attacco.

Commento tecnico - mercoledì 18 ottobre 13.30

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2559.36 punti (+0.07%). Ieri l'S&P500 si è mosso in soli 5 punti, ha toccato un nuovo massimo storico marginale a 2559.71 punti e ha chiuso vicino al massimo con un misero guadagno di 1.7 punti. Il rialzo continua ma ormai l'S&P500 è praticamente fermo mentre strutturalmente il mercato azionario americano si indebolisce. Ieri al NYSE il rapporto A/D era decisamente negativo con 2470 advances su 4100 declines. Il numero dei nuovi massimi a 30 giorni diminuisce (NH a 478) mentre i nuovi minimi aumentano (425). Da giorni il settore dei trasporti è in calo (DJT -0.33%) e ieri anche il settore finanziario ha ceduto. Solo la tecnologia sostiene ancora (egregiamente) il mercato. L'indice resta ipercomperato e l'indicatore MACD si appresta a dare un segnale di vendita. Malgrado queste debolezze tecniche però l'S&P500 continua lentamente a salire e non esiste un metodo sicuro per individuare con anticipo la fine di questo movimento. I traders stanno scommettendo sull'imminente inizio di una correzione visto che la volatilità VIX (10.31 punti, +0.40) sale da due giorni - vediamo se hanno ragione...

Ora il future è a 2560 punti (+3 punti). Le borse europee sono al rialzo - il DAX ha toccato un nuovo massimo storico. L'S&P500 dovrebbe aprire in leggero gap up a 2562 punti. In teoria dovrebbe ritracciare, scendere a chiudere il gap fino ai 2559 punti e poi fermarsi e terminare la seduta sui 2560 punti.

Commento tecnico - martedì 17 ottobre 13.20

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2557.64 punti (+0.18%). Le sedute leggermente positive ed i nuovi massimi storici marginali si susseguono con una regolarità e monotonia esasperanti. Anche ieri l'S&P500 si è mosso in soli 7 punti, ha toccato un nuovo massimo storico a 2559.47 punti ed ha chiuso due punti più in basso con un modesto guadagno di 4 punti. Tutti gli analisti tecnici stanno tentando di indovinare con le tecniche più disparate dove potrebbe situarsi un massimo intermedio. Tutti notano l'ipercomperato e l'eccesso di fiducia da parte degli investitori - sanno che dopo 8 anni di bull market le azioni sono molto care. Nessuno però sembra avere una soluzione valida. I teorici

delle Elliott Waves pensano di aver individuato un possibile massimo a 2560 punti. Il grafico presenta effettivamente un cuneo ascendente che si conclude su questo livello. L'indicatore MACD si appresta a dare un segnale di vendita. Vediamo quindi se adesso succede qualcosa. I segnali che il rialzo è a rischio aumentano - il rapporto NH/NL (695 su 420) si sta deteriorando, la volatilità VIX sale (9.91 punti, +0.30) come talvolta succede prima di un movimento significativo e alcuni settori come i trasporti (DJT -0.80%) stanno cedendo.

Ora il future è a 2555 punti (-1 punto). Tutti i giorni c'è la stessa situazione di partenza. L'S&P500 riaprirà oggi sui 2557 punti. Poiché in genere si muove 6-8 punti intorno al livello d'apertura è probabile che l'S&P500 tocchi un nuovo massimo storico marginale sui 2560 punti e chiuda invariato o con un leggero guadagno di un paio di punti. Il future sulla volatilità VIX è nuovamente in calo e quindi è improbabile che oggi ci sia un forte movimento.

Commento tecnico - lunedì 16 ottobre 13.40

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2553.17 punti (+0.09%). L'S&P500 si è mosso in soli 5 punti - ha toccato un nuovo massimo storico marginale a 2557.65 punti e ha terminato la seduta con uno striminzito guadagno di 2 punti. Malgrado la serie di nuovi massimi storici l'S&P500 durante la settimana ha guadagnato solo il +0.15% o 4 punti. La tendenza di fondo resta debolmente al rialzo e non sappiamo come potrebbe risolversi questa situazione di stallo. Normalmente l'indice continua lentamente a salire fino a quando un evento non scatena le vendite di realizzo - a questo punto ci sarà una seduta negativa con una improvvisa perdita di circa 50 punti per eliminare gli eccessi. Il MACD sta ruotando e prepara un segnale di vendita. La sindrome di ipercomperato, eccesso di rialzo e di fiducia da parte degli investitori (VIX a 9.61 punti, -0.30) persiste. Questa situazione dura da settimane e l'ipercomperato esiste anche a medio termine - significa che quando si verificherà un vuoto d'aria c'è la possibilità che questo sia l'inizio di un'ampia correzione. Sarà facile scoprirlo - ne parleremo a tempo debito.

Ora il future è invariato a 2552 punti. Stamattina le borse sono stabili e ferme. Non succede nulla. Solo il prezzo del petrolio sale ancora del +1.4%. Questo dovrebbe sostenere il settore dell'energia ed impedire una seduta decisamente negativa a New York. Prevediamo un'altra seduta tranquilla con chiusura senza sostanziali variazioni.

Commento tecnico - venerdì 13 ottobre 13.45

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2550.93 punti (-0.17%). Ancora una volta l'S&P500 non ha combinato nulla. L'indice si è mosso in soli 7 punti e ha chiuso come ci aspettavamo a 2550 punti con volumi in sensibile aumento. Questa seduta non fornisce nuovi argomenti all'analisi tecnica. Una settimana fa l'indice era a 2552 punti - malgrado il nuovo massimo storico di mercoledì il mercato marcia sul posto. Mancano gli impulsi per salire più in alto e lentamente il numero di nuovi minimi a 30 giorni sta lievitando. L'S&P500 può restare su questo livello ancora per parecchi giorni e può toccare un nuovo massimo marginale sui 2560 punti - presto o tardi però ci deve essere una seduta decisamente negativa per eliminare questa situazione di stallo. Vedremo se questa seduta negativa darà inizio ad una correzione o se si tratterà unicamente di uno stratagemma per eliminare l'ipercomperato. Al momento la tendenza di fondo resta saldamente al rialzo.

È iniziata la stagione di pubblicazione dei risultati trimestrali delle imprese. Ieri i buoni risultati di Citigroup (-3.43%) sono stati presi come scusa per vendere. Forse questa volta le attese degli investitori sono eccessive e la reazione in generale durante la earning season sarà negativa.

Ora il future è 2552 punti (+2 punti). Le borse stanno lievitando e sembrano voler terminare la settimana con una nota positiva. L'S&P500 aprirà sui 2554 punti. L'indice è solo ad 1 punto dal massimo storico e la tentazione di raggiungere un nuovo record sarà grande. Il prezzo del petrolio sale del +2% - questo provocherà un balzo dell'importante settore dell'energia. Prevediamo un nuovo massimo marginale sui 2560 punti e una chiusura settimanale sui 2555 punti.

Commento tecnico - giovedì 12 ottobre 12.40

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2555.24 punti (+0.18%). L'S&P500 ha terminato la seduta sul massimo giornaliero e nuovo massimo storico marginale. Il fatto che l'indice si sia mosso in soli 7 punti, abbia guadagnato unicamente 4 punti e non ci sia nessun comportamento particolare che accompagna questo record, importa poco. L'S&P500 continua lentamente a salire malgrado l'ipercomperato, l'eccesso di rialzo e i dati sul sentiment alle stelle (VIX a 9.85 punti, CBOE Equity puts/calls ratio a 0.62 e Fear&Greed Index a 83 punti). Il rialzo continua - possiamo solo attendere una seduta negativa per vedere se si tratta solo di consolidamento e se invece appare pressione di vendita. Al momento nessuno osa più prevedere una correzione poiché malgrado le premesse favorevoli non succede niente.

Ora il future è a 2547 punti (-5 punti). L'S&P500 aprirà in calo sui 2549 punti. Si troverà sul minimo di ieri - esiste quindi la possibilità di una seduta negativa se il primo impulso dopo l'apertura sarà al ribasso. Un primo supporto intermedio è a 2541 punti - probabilmente basterà questo a bloccare un'eventuale caduta dell'S&P500. Considerando quanto successo finora questa settimana ed il fatto che le borse europee sono solo in leggera perdita ci aspettiamo a Wall Street una seduta in trading range con chiusura sui 2550 punti.

Commento tecnico - mercoledì 11 ottobre 13.30

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2550.64 punti (+0.23%). Ieri nella previsione abbiamo perfettamente centrato il massimo giornaliero e nuovo massimo storico: 2555 punti. Siamo particolarmente bravi? No - è solo che le sedute si susseguono uguali e monotone e quindi è relativamente facile capire cosa potrebbe succedere sommando le informazioni a disposizione (futures, mercati europei, commodities). Come sapete un nuovo massimo è una conferma che il rialzo continua - per ora ipercomperato, eccesso di rialzo e di fiducia da parte degli investitori non sembrano impensierire il rialzo - riescono solo a frenarlo. Records marginali a parte da quattro sedute l'indice marcia praticamente sul posto. Ieri ha aperto e chiuso sullo stesso livello e al centro del range giornaliero di soli 10 punti. Il momentum è in calo ma gli indicatori di questa categoria non hanno ancora fornito segnali di vendita. Gli indicatori di sentiment restano strenuamente in territorio estremo - VIX a 10.08 punti (-0.25), CBOE Equity puts/calls ratio a 0.54 e Fear&Greed Index a 85. Chi è che compra ancora? - con questi numeri dovrebbero essere tutti long e più nessuno short!

Ora il future è a 2546 punti (-2 punti). Stamattina non ci sono stati gli abituali tentativi di rialzo. I mercati azionari sono semplicemente fermi e tranquilli. Le premesse sono per una seduta senza sostanziali variazioni.

Forse un pò di movimento potrebbe verificarsi alle 20.00 alla pubblicazione del protocollo dell'ultima riunione della FED. può darsi che molti investitori non hanno ancora capito che a dicembre la FED alzerà i tassi d'interesse. Questa mossa, che nel passato ha spesso provocato un'inversione di tendenza delle borse, viene finora ignorata o minimizzata.

Commento tecnico - martedì 10 ottobre 13.30

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2544.73 punti (-0.18%). L'S&P500 ha avuto una giornata negativa - il problema sembra però più che altro una mancanza di motivazioni che un cambiamento nel trend. I volumi di titoli trattati in sensibile calo suggeriscono che l'indice sta facendo una semplice pausa di consolidamento. L'indice si è mosso in soli 10 punti nel range della seduta di giovedì scorso e ha chiuso 3 punti sopra il minimo giornaliero con una insignificante perdita di 4 punti. Questo è bastato per far scendere la RSI a 72.21 punti (-4 punti) e a far risalire la volatilità VIX a 10.33 punti (+0.68). Come in precedenti occasioni durante l'anno l'S&P500 sta cominciando ad assorbire gli eccessi con un'oscillazione in laterale (zick-zack). Nell'ambito di questo movimento, che può durare fino ad un mese, l'S&P500 potrebbe svolgere una correzione minore e scendere fino alla MM a 50 giorni. Al momento nulla indica che si sta preparando una correzione più importante. I rialzisti rimangono saldamente in sella e controllano lo sviluppo della situazione.

Ora il future é a 2547 punti (+3 punti). L'S&P500 aprirà nella parte superiore del range di ieri e vicino al massimo storico. Potrebbe toccare un nuovo massimo storico marginale sui 2455 punti. La necessaria spinta potrebbe venire dal settore dell'energia (petrolio +1.3%). Le borse europee sono però in calo e negli ultimi due giorni il rialzo é apparso stanco. Di conseguenza non ci aspettiamo un'altra seduta di rialzo ma piuttosto un'altra giornata di pausa. L'S&P500 dovrebbe chiudere intorno ai 2545 punti.

Commento tecnico - lunedì 9 ottobre 13.30

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2549.33 punti (-0.11%). Venerdì l'S&P500 ha fatto una pausa. Si é mosso in soli 6 punti nel range di giovedì e ha terminato la giornata con una insignificante perdita di 3 punti. I dati sul mercato del lavoro americano a settembre non hanno impensierito più di quel tanto gli investitori - la perdita di 33'000 jobs é stata imputata agli uragani.

L'S&P500 rimane ipercomperato ed in eccesso di rialzo e gli investitori sono decisamente ottimisti e preferiscono ignorare i rischi - la volatilità VIX é a 9.65 punti (+0.46) mentre il Fear&Greed Index, che prende in considerazione anche il mercato delle opzioni ed il rapporto puts/calls, é a 92 punti. Vedremo come questo mercato assorbe gli eccessi. Ci sembra poco probabile che possa continuare lentamente a salire - può fermarsi o correggere. Fino a quando non c'è una seduta decisamente negativa non abbiamo idea di quali forze potrebbero mobilitare i ribassisti.

Nell'ambito della rotazione tra settori é ora la tecnologia e le banche che spingono il mercato verso l'alto - normalmente questa é una forte combinazione. Sono però settori speculativi che potrebbero essere abbandonati improvvisamente specialmente se i tassi d'interesse ricominciassero a scendere. Ora il future é a 2549 punti (+4 punti). L'S&P500 dovrebbe aprire sui 2551 punti. Oggi i mercati sono leggermente diversi dal solito. Le borse europee marcano sul posto e non confermano la buona impostazione di partenza della borsa americana. Le premesse sono per la solita seduta positiva con un nuovo massimo storico marginale intorno ai 2555 punti. Oramai però questo scenario é stantio ed é possibile che i traders provino a fare qualcosa d'altro. Ci potrebbe essere una seduta negativa se nella prima ora di contrattazioni l'S&P500 scende sotto i 2540 punti.

Commento tecnico - venerdì 6 ottobre 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2552.07 punti (+0.56%). Esiste ancora la legge di gravità? L'S&P500 ha nuovamente toccato un nuovo massimo storico a 2552.51 punti. È salito dall'apertura a 2540 punti fino alla chiusura a 2552 punti. I rialzisti si godono lo spettacolo - i ribassisti sono ammutoliti e arrivano ormai con la briciole. Ieri il DJ Transportation é sceso (segno di debolezza?) e la VIX non può più scendere visto che quella di ieri é stata la chiusura più bassa della storia (9.19 punti, -0.44). Purtroppo la RSI a 78 punti può salire fino a 100 (non é mai successo ma non si sa mai - in teoria é possibile) e la VIX può cadere fino a 8.60 punti - lo ha fatto una volta nel 2006 durante la giornata. Vediamo quindi questo rialzo quali altri record assurdi ci riserva. Trend e momentum suggeriscono che l'indice può salire più in alto. Gli eccessi non contano (!?).

Ora il future é a 2548 punti (-2 punti). L'S&P500 aprirà a 2450 punti. Con queste premesse in tutte le sedute di questa settimana l'indice ha guadagnato terreno e ha raggiunto un nuovo massimo storico. Seguendo questa regole senza senso l'S&P500 oggi salirà sui 2560 punti. Solo i dati sul mercato del lavoro americano a settembre, attesi alle 14.30 possono cambiare questa situazione di partenza e la psicologia di un mercato che sembra conoscere solo una direzione.

Commento tecnico - giovedì 5 ottobre 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2537.74 punti (+0.12%). L'S&P500 ha guadagnato altri 3 punti e ha toccato un nuovo massimo storico a 2540.53 punti. Il rialzo continua malgrado l'ipercomperato e l'eccessivo entusiasmo da parte degli investitori. I dati sul sentiment restano in territorio estremo. L'indice non mostra però segni di cedimento - sembra che nessuno voglia vendere (down volume

scarso) e di conseguenza l'S&P500 può continuare lentamente a salire fino a quando un evento non servirà a scatenare le prese di beneficio. In quel momento l'S&P500 cadrà improvvisamente sul primo supporto (adesso a ca. 2500 punti) e poi si vedrà. Ora il future é a 2538 punti (+2 punti). L'S&P500 aprirà sui 2540 punti - probabilmente ci sarà un'altra seduta come ieri.

Commento tecnico - mercoledì 4 ottobre 13.45

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2534.58 punti (+0.22%). Può un rialzo continuare all'infinito? - la risposta é ovviamente no. Di conseguenza bisogna fare seriamente attenzione perché, usando le parole della collega Helene Meisler, questo rialzo é ormai ridicolo. La quotazione delle azioni ha ormai perso qualsiasi contatto con la realtà e gli investitori stanno ignorando completamente i rischi. Se si cade da troppo in alto ci si può fare molto male.

Ieri abbiamo avuto un'altra seduta positiva con l'S&P500 che ha toccato un nuovo massimo storico a 2535.13 punti. L'indice si é mosso in soli 7 punti come se nulla fosse - come se il mercato non fosse su un livello record e decisamente ipercomperato. L'S&P500 ha aperto a 2530 punti e dopo un'indesione di un'oretta é caduta a 2528 punti. Da qui ha ricominciato a salire, ha toccato i 2535 punti ed ha chiuso poco sotto a 2534 punti. Tutti i settori si sono mossi in parallelo - anche la tecnologia. La volatilità VIX é ferma a 9.51 (+0.06) - la CBOE Equity put/call ratio é a 0.66. Il Fear&Greed Index ha raggiunto i 92 punti - per fortuna che non può superare i 100 punti. La RSI giornaliera é a 73.71 punti - quella settimanale é a 71.70 punti. Un vuoto d'aria sembra imminente. Ora il future é a 2531 punti (-1 punto). Un'altra seduta come le prime due della settimana? Le premesse puntano in questa direzione. Le borse europee sono però in calo ed il cambio EUR/USD ricomincia a salire. Di conseguenza non pensiamo che oggi l'S&P500 guadagnerà altri 5-10 punti. È più probabile che si fermi e forse perda finalmente una manciata di punti.

Commento tecnico - martedì 3 ottobre 13.45

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2529.12 punti (+0.39%). Questa seduta é stata una copia di quella di venerdì. L'S&P500 ha guadagnato altri 9 punti ed ha toccato un nuovo massimo storico a 2529 punti. La situazione di eccesso si é inasprita ma per il resto non appare nulla di nuovo. Vediamo parecchie similitudini con il 1. marzo - perseguiremo questa ipotesi (correzione minore di ca. 60 punti fino alla MM a 50 giorni) se oggi l'S&P500 avrà una seduta negativa con una perdita superiore ai 10 punti. In linea di massima però il rialzo continua e non riusciamo a trovare un massimo intermedio o definitivo. Nulla suggerisce l'imminenza di una sostanziale correzione. Ora il future é a 2528 punti (-1 punto). L'S&P500 aprirà invariato e a ridosso del massimo storico a 2529 punti. Potrebbe fare un'altra seduta con un guadagno di una decina di punti. La variante é che l'indice si fa bloccare dall'ipercomperato e dalla debolezza relativa degli AGMAF e chiude invariato o in leggero calo. Oggi i mercati finanziari sono fermi e passivi.

Commento tecnico - lunedì 2 ottobre 13.50

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2519.36 punti (+0.37%). L'S&P500 é riuscito a guadagnare ancora 9 punti e ha toccato un nuovo massimo storico a 2519 punti. Sinceramente non pensavamo che l'S&P500 potesse raggiungere questo livello. La tendenza di fondo é debolmente al rialzo é quindi questo lento e continuo salire é la logica conseguenza. Il mercato azionario americano é però estremamente caro e la crescita economica si avvicina alla fine del ciclo - essere pienamente investiti ora é molto pericoloso. L'S&P500 é nuovamente ipercomperato ed in eccesso di rialzo con investitori troppo ottimisti e con posizioni speculative long. Il momentum favorisce la continuazione del movimento che gode di una modesta ma solida partecipazione. Strutturalmente questa gamba di rialzo é completa ed il nostro obiettivo a 2520 punti é stato raggiunto. Ripetiamo però questa affermazione da settimane senza che l'S&P500 mostri evidenti segni di cedimento -

abbiamo esaurito i nostri strumenti di analisi tecnica e ora possiamo solo aspettare e vedere se avviene qualcosa in grado di far collassare il mercato - più sale ora e più cadrà pesantemente quando ci sarà un'inversione di tendenza. Niente però suggerisce che un sensibile calo è imminente. L'S&P500 ha aperto invariato a 2510 punti. È sceso a 2508 punti e poi è salito regolarmente fino alle 18.30 raggiungendo i 2518 punti. È seguita una calma irrealistica ed assurda considerando che l'S&P500 era sul massimo storico. L'indice è rimasto fermo fino alla chiusura delle 22.00 a 2519 punti. Forse a qualcuno interessava un nuovo massimo storico in concomitanza con la fine del trimestre? Constatiamo che più nessuno osa vendere - l'S&P sale e si ferma - basta. La volatilità VIX è scesa a 9.51 punti (-0.04). La CBOE Equity put/call ratio è a 0.59 con la MM a 10g a 0.64. Il Fear&Greed Index è a 85. Le scommesse al ribasso sulla VIX sono su un massimo storico - c'è abbastanza irrazionale euforia per provocare finalmente una correzione? - non si sa mai quando il troppo storpia... Ora il future è a 2521 punti (+5 punti). L'S&P500 aprirà su un nuovo massimo storico a 2523 punti. In teoria dovrebbe scendere a 2519 punti per chiudere il gap e poi risalire e terminare la seduta con un nuovo massimo storico marginale.